RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DELLA RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO
O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

Al Comune di _____

☐ Sportello Unico Attività Produttive

☐ Sportello Unico Edilizia

Indirizzo _____

PEC / Posta elettronica _____

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

☐ **CILA**
☐ ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
☐ condizionata

☐ **SCIA**
☐ ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
☐ in variante ☐ condizionata

☐ **PdC**
☐ ordinario ☐ in deroga ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere

☐ **Istanza di conferenza di servizi preventiva**

☐ **CILA / SCIA / PdC dopo conferenza di servizi preventiva**

DATI DEL PROGETTISTA

(devono coincidere con i dati del progettista delle opere architettoniche riportati nella sezione "Soggetti coinvolti – 2. Tecnici incaricati" del modulo 1")

Cognome e Nome _____

codice fiscale _____

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Asseverazione di conformità del progetto alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi

(nel caso di presentazione o richiesta di titolo edilizio a seguito di istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi compilare unicamente il presente quadro)

☐ 1. che l'intervento descritto nel progetto ed individuato nel quadro e) del modulo 1 "Presentazione o richiesta di titolo edilizio Istanza di conferenza di servizi preventiva" è conforme alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, comunicata dall'amministrazione comunale con prot. n. _____ del _____

2) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

- che **i lavori riguardano l'immobile individuato nel quadro e) del Modulo 1** "Titolo edilizio o istanza di conferenza preventiva" di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e

- che **le opere sono subordinate alla presentazione o al rilascio di:**

☐ 2.1. **CILA**, ed in particolare a:

☐ 2.1.1. **CILA ordinaria**, in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (art. 7, comma 5, LR n. 15/2013):

☐ 2.1.1.1. interventi di manutenzione straordinaria e opere interne alle costruzioni, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non modifichino i prospetti (art. 7, comma 5, lettera a);

☐ 2.1.1.2. interventi di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera b);

☐ 2.1.1.3. modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa (art. 7, comma 5, lettera c);

☐ 2.1.1.4. mutamento della destinazione d'uso senza opere, con opere riconducibili agli interventi costituenti attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, L.R. n. 15/2013 o con opere soggette a CILA per l'intervento indicato nelle precedenti caselle 2.1.1.1.o 2.1.1.2, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico (art. 7, comma 5, lettera d), nel rispetto delle eventuali normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:

☐ 2.1.1.4.1. di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.1.1.4.2. di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013;

☐ 2.1.1.4.3. di intero/i immobile/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.1.1.4.4. di intero/i immobile/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013.

☐ 2.1.1.5. opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera e);

☐ 2.1.1.6. recinzioni, cancellate e muri di cinta (art. 7, comma 5, lettera f);

☐ 2.1.1.7. interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi (art. 7, comma 5, lettera g);

☐ 2.1.1.8. recupero e risanamento delle aree libere urbane e interventi di rinaturalizzazione (art. 7, comma 5, lettera h);

☐ 2.1.1.9. significativi movimenti di terra di cui alla lettera m) dell'Allegato (art. 7, comma 5, lettera i);

☐ 2.1.1.10.serre stabilmente infisse al suolo, tra cui quelle in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola (art. 7, comma 5, lettera l);

☐ 2.1.1.11. ogni altro intervento non riconducibile agli elenchi di cui agli artt. 7, comma 1, 10, 13 e 17 della L.R. 15/2013 **(1)** (art. 7, comma 4, lettera m);

☐ 2.1.1.12. lavori soggetti a CILA, da realizzare ai fini dell'agibilità delle opere da sanare (per le sanatorie ai sensi dell'art.17, commi 1 e 2, o dell'art.17 bis L.R. 23/2004) **(5)**;

☐ 2.1.1.13. lavori soggetti a CILA, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, L.R. n. 23/2004) **(6)**;

☐ 2.1.1.14. strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid–19 (art. 2 D.L. n. 69/2024, conv. in L. n. 105/2024).

☐ 2.1.2. **CILA in sanatoria** (art. 16-bis comma 1, primo periodo, L.R. n. 23/2004) **(4)**

☐ 2.1.3. **CILA con lavori in corso di esecuzione** (art. 16-bis comma 1, secondo periodo, L.R. n. 23/2004)

☐ 2.2. **SCIA**, ed in particolare a:

☐ 2.2.1. **SCIA ordinaria,** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (art. 13, comma 1, L.R. n. 15/2013):

☐ 2.2.1.1. interventi di manutenzione straordinaria e opere interne qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio o modifiche dei prospetti;

☐ 2.2.1.2. interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

☐ 2.2.1.2.1. interessano immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 del 2004 o immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000;

☐ 2.2.1.2.2. riguardano anche le parti strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento;

☐ 2.2.1.2.3. comportano modifica della sagoma e degli altri parametri dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati, (art. 13, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013);

☐ 2.2.1.3. interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali;

☐ 2.2.1.4. interventi di restauro e risanamento conservativo, che riguardano le parti strutturali;

☐ 2.2.1.5. interventi di ristrutturazione edilizia, di cui alla lettera f) dell'Allegato alla L.R. n. 15 del 2013, e all'art. 13, comma 1 bis, della LR 15/2013

☐ 2.2.1.5.1. in particolare, interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti);

☐ 2.2.1.6. mutamento di destinazione d'uso senza opere o con opere riconducibili agli interventi costituenti attività edilizia libera di cui all'articolo 7, comma 1, L.R. n. 15/2013 o con opere soggette a SCIA per l'intervento indicato nelle precedenti caselle 2.2.1.1., 2.2.1.3., 2.2.1.4 o 2.2.1.5. che comporta aumento del carico urbanistico, nel rispetto delle eventuali normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:

☐ 2.2.1.6.1. di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.2.1.6.2. di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013;

☐ 2.2.1.6.3. di intero/i immobile/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.2.1.6.4. di intero/i immobile/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013.

☐ 2.2.1.7. installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;

☐ 2.2.1.8. realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393);

☐ 2.2.1.9. interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare la SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 15 del 2013 (SCIA alternativa al PDC);

☐ 2.2.1.10. interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da accordi operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica;

☐ 2.2.1.11. opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e-bis) della legge L.R. n. 15/2013);

☐ 2.2.1.12. interventi di cui al punto 2.1.1.6., 2.1.1.7. e 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale *(specificare il caso)* _____

☐ 2.2.1.13. piscina

☐ 2.2.1.14. lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini dell'agibilità delle opere da sanare (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, o dell'art. 17 bis LR 23/2004) **(5)**;

☐ 2.2.1.15. lavori soggetti a SCIA, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2 L.R. n. 23/2004) **(6)**.

☐ 2.2.2. **SCIA per variazione essenziale**, ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. n. 23/2004

☐ 2.2.2.1. a SCIA n. _____ del _____

☐ 2.2.2.2. a permesso di costruire n. _____ del _____

☐ 2.2.3. **SCIA per variante in corso d'opera o a fine lavori**

☐ 2.2.3.1. a SCIA n. _____ del _____

☐ 2.2.3.2. a permesso di costruire n. _____ del _____

☐ 2.2.4. **SCIA in sanatoria** di abusi edilizi, ai sensi dell'art.17, comma 2, o 17-bis della L.R. 23/2004 **(4)**;

☐ 2.2.5. **SCIA con lavori in corso di esecuzione**, spontaneamente effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 23/2004 **(4)**.

☐ 2.3. **PdC**, ed in particolare a:

☐ 2.3.1. **PdC ordinario,** in quanto **rientrano nella seguente tipologia di intervento** di **nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica di cui all'**Allegato alla L.R. n. 15/2013, lettere g) e h) o ulteriori tipologie individuate dalla legge:

☐ 2.3.1.1. costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali quanto previsto al successivo punto 2.3.1.6. **(2)**

☐ 2.3.1.2. interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune **(2)**

☐ 2.3.1.3. realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato **(2)**

☐ 2.3.1.4. installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo **(2)**

☐ 2.3.1.5. installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti **(2)**

☐ 2.3.1.6. interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale **(2)**

☐ 2.3.1.7. realizzazione di depositi di merci o di materiali, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato **(2)**

☐ 2.3.1.8. interventi di ristrutturazione urbanistica (Allegato alla L.R. n. 15/2013, lettera h);

☐ 2.3.1.9. interventi relativi a sale da gioco di cui all'art. 6, comma 3-bis, L.R. n. 5/2013;

☐ 2.3.1.10. mutamento di destinazione d'uso con opere soggette a PdC, nel rispetto delle eventuali normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:

☐ 2.3.1.10.1. di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.3.1.10.2. di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013;

☐ 2.3.1.10.3. di intero/i immobile/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.3.1.10.4. di intero/i immobile/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013.

☐ 2.3.1.11. lavori soggetti a PdC, da realizzare ai fini dell'agibilità delle opere da sanare (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 o dell'art. 17 bis LR 23/2004) **(5)**;

☐ 2.3.1.12. lavori soggetti a PdC, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2 L.R. n. 23/2004) **(6).**

☐ 2.3.2. **PdC in sanatoria**, ai sensi dell'art.17, commi 1 o 2, della L.R. n. 23/2004 **(4)**

☐ 2.3.3. **PdC in deroga**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013, e pertanto:

☐ 2.3.3.1. si allega una relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico, per le quali si richiede la seguente deroga:

☐ 2.3.3.1.1. alle destinazioni d'uso ammissibili **(3)** *(specificare)* _____

☐ 2.3.3.1.2. alla densità edilizia **(3)** *(specificare)* _____

☐ 2.3.3.1.3. all'altezza **(3)** *(specificare)* _____

☐ 2.3.3.1.4. alla distanza tra fabbricati **(3)** *(specificare)* _____

☐ 2.3.3.1.5. alla distanza dai confini **(3)** *(specificare)* _____

☐ 2.3.4. **PdC Convenzionato** ai sensi dell'articolo 19-bis della L.R. n. 15/2013

☐ 2.4.**e che le opere evidenziate consistono in:** _____

_____

_____

_____

_____

_____

(1) *Utilizzare questa casella per interventi edilizi che non siano soggetti a PdC, a SCIA, ad attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. n. 15/2013 o a procedure abilitative speciali di cui all'art. 10 della L.R. n. 15/2013.*

(2) *Le caselle da 2.3.1.1. a 2.3.1.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'intervento di nuova costruzione comprendere più d'una delle opere descritte.*

(3) *Le caselle da 2.3.3.1.1. a 2.3.3.1.5. non sono alternative tra di loro, potendosi chiedere il rilascio del permesso di costruire in deroga a più d'una delle disposizioni del piano urbanistico ivi indicate.*

(4) *Nel caso di interventi in sanatoria specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare.*

(5) *In caso di sanatoria con lavori ai fini di acquisire l'agibilità dell'immobile, selezionare anche le opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.*

(6) *In caso di sanatoria ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, L.R. n. 23/2004 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari. Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi.*

3) Stato legittimo, dichiarazione delle tolleranze ed elaborati di progetto
(in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale compilare solo i punti 3.5 e 3.6)

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

☐ 3.1. **corrisponde allo stato legittimo come desunto dalla documentazione fornita dal titolare**, e pertanto**:**

☐ 3.1.1. si allegano gli elaborati grafici **dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto** messi a disposizione da parte del titolare.

☐ 3.2. **corrisponde allo stato legittimo**, ad eccezione delle seguenti **TOLLERANZE COSTRUTTIVE dichiarate contestualmente alla presente pratica (1)**:

☐ 3.2.1. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1, L.R. n. 23/2004:** mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare **entro il limite del 2%** delle misure previste dal titolo abilitativo;

☐ 3.2.2. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1.1, L.R. n. 23/2004:** per intervento **realizzato entro il 24 maggio 2024**, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

☐ 3.2.2.1. 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile;

☐ 3.2.2.2. 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile;

☐ 3.2.2.3. 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile;

☐ 3.2.2.4. 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile;

☐ 3.2.2.5. 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile;

☐ 3.2.3. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-BIS, primo periodo, L.R. n. 23/2004**: limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, la diversa collocazione di impianti e opere interne e le modifiche alle finiture degli edifici, eseguite nel passato durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina dell'attività edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile;

☐ 3.2.4. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-BIS, secondo periodo, L.R. n. 23/2004:** limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, per intervento

realizzato entro il 24 maggio 2024 che consiste nel minore dimensionamento dell'edificio, la mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, le irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e la difforme ubicazione delle aperture interne, la difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, gli errori progettuali corretti in cantiere e gli errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere;

☐ 3.2.5. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-TER, L.R. n. 23/2004**: per parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, non considerate rilevanti dai funzionari incaricati dell'accertamento e della verifica delle opere realizzate, all'esito del sopralluogo finalizzato al rilascio dell'agibilità. Pertanto:

☐ 3.2.5.1. si indicano gli estremi della certificazione di abitabilità/agibilità presentata o rilasciata con prot. _____ del _____.

☐ 3.2.6. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-TER, L.R. n. 23/2004**: per parziali difformità rispetto al titolo abilitativo legittimamente rilasciato, che l'amministrazione comunale abbia espressamente accertato nell'ambito di un procedimento edilizio e che non abbia contestato come abuso edilizio.

☐ 3.2.(1-6).1. **si allegano** elaborati grafici dello **stato di fatto,** elaborati grafici **dello stato legittimo** forniti da parte del titolare, **ed elaborati comparativi** rappresentativi di dette difformità**.**

☐ 3.3. **corrisponde allo stato legittimo** come desunto dalla documentazione fornita dal titolare, ad eccezione dell'abuso edilizio per il quale **si presenta contestualmente pratica in SANATORIA (1)** che riguarda:

☐ 3.3.1. un **intervento soggetto a CILA in corso di esecuzione** (art. 16-bis, comma 1, secondo periodo, L.R. n. 23 del 2004), i cui lavori sono iniziati in data_____;

☐ 3.3.2. un **intervento soggetto a CILA a sanatoria** (art. 16-bis, comma 1, primo periodo L.R. n. 23 del 2004), i cui lavori sono iniziata in data_____;

☐ 3.3.3. un **intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione** (art. 18, comma 2, L.R. n. 23 del 2004), i cui lavori sono stati iniziati in data _____

☐ 3.3.4. un **intervento in assenza o in totale difformità da PdC ovvero in assenza o in totale difformità della SCIA alternativa al PdC** conforme alla disciplina urbanistica vigente, sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda (art. 17, comma 1, L.R. n. 23/2004)

☐ 3.3.5. un **intervento realizzato in parziale difformità o in variazione essenziale a PdC o a SCIA alternativa al PdC o in assenza, variazione essenziale o difformità a SCIA** conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della domanda (art. 17, comma 2**,** L.R. n. 23/2004)

☐ 3.3.6. una **variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10** (art. 17-bis L.R. n. 23/2004

☐ 3.3.(4-6).1. Quanto all'**epoca di realizzazione dell'intervento da sanare**:

☐ 3.3.(4-6).1.1. **dà atto** che l'epoca di realizzazione dell'intervento è _____, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 10-bis, comma 4, L.R. 15/2013 che si allegano (informazioni catastali di primo impianto, riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza);

☐ 3.3.(4-6).1.2. **attesta che** l'epoca di realizzazione dell'intervento è _____, con riferimento alle caratteristiche costruttive delle opere realizzate e anche con riferimento alle informazioni fornite dalla proprietà;

☐ 3.3.(4-6).2 Quanto alla **conformità alla normativa tecnica**:

☐ 3.3.(4-6).2.1. **attesta** la conformità delle opere da sanare ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione delle medesime opere (*per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e comma 2*)

☐ 3.3.(4-6).3 Ai fini della **determinazione dell'oblazione dovuta**:

☐ 3.3.(4-6).3.1. **attesta che** l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica vigente sia al momento della realizzazione delle opere, sia al momento della presentazione del titolo in sanatoria e determina l'**oblazione** dovuta ai sensi dell'articolo 17, comma 3, L.R. 23/2004 in € _____ *(per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 1*)

☐ 3.3(4-6).3.2., **attesta che** l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione del titolo in sanatoria, nonché ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione delle opere e determina

l'**oblazione** dovuta ai sensi dell'articolo 17, comma 3, L.R. 23/2004 in € _____ *(per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 2*)

☐ 3.3(4-6).3.3. **attesta che** l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia, nonché ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigenti sia al momento della realizzazione delle opere, sia al momento della presentazione del titolo in sanatoria e determina l'**oblazione ridotta** ai sensi dell'articolo 17, comma 3-bis, L.R. 23/2004 in € _____ *(per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 2*)

Si dichiara che la sanatoria:

☐ 3.3.(1-6).1. **NON** è presentata contestualmente ad un **nuovo intervento edilizio**;

☐ 3.3.(1-6).2. è presentata **contestualmente al nuovo intervento qualificato e descritto nel quadro 2**;

☐ 3.3.(1-6).3. è subordinata alla preventiva attuazione, entro il congruo termine assegnato dallo Sportello unico, degli **interventi edilizi, anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate** (per sanatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, L.R. 23/2004), qualificati e descritti nel quadro 2, caselle 2.1.1.13, 2.2.1.15, 2.3.1.12

☐ 3.3.(1-6).4. è subordinata alla preventiva attuazione, entro il congruo termine assegnato dallo Sportello unico, degli **interventi edilizi necessari al fine di assicurare l'agibilità dell'immobile** (per sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 e art. 17-bis L.R. 23/2004), qualificati e descritti nel quadro 2, caselle 2.1.1.12, 2.2.1.14, 2.3.1.11

Pertanto, ai fini della sanatoria (2):

☐ 3.3.(1-6).5. si allega la **documentazione fotografica dello stato di fatto (2)**

☐ 3.3.(1-6).6. si allegano **gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare**

☐ 3.3.(1-6).7. si allegano elaborati grafici dello **stato di fatto (2)**

☐ 3.3.(1-6).8. si allegano **gli elaborati comparativi** dello **stato legittimo** e dello **stato di fatto (2)**

☐ 3.3.(1-6).9. relativamente all'**iscrizione catastale (2)**

- ☐ 3.3.(1-6).9.1 **dichiaro** che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- ☐ 3.3.(1-6).9.2. **si comunicano gli estremi** della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____
- ☐ 3.3.(1-6).9.3. trattandosi di sanatoria con opere, dichiaro che l'iscrizione catastale avverrà prima della fine lavori, ricomprendendo sia le parti in oggetto di sanatoria sia le opere oggetto dell'intervento.

☐ 3.4. **corrisponde allo stato legittimo** come desunto dalla documentazione fornita dal titolare, ad eccezione degli interventi che si intende eseguire per la **rimozione spontanea di abusi edilizi** e per il ripristino dello stato legittimo dell'immobile, indicati nel quadro 2, casella _____ **(3)**

- ☐ 3.4.1. si allegano gli elaborati grafici rappresentativi delle **opere oggetto di rimozione.**

Inoltre, si allegano:

☐ 3.5. **la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento (4)(5)**

☐ 3.6. **gli elaborati di progetto e comparativi (4)(5)**

(1) *Le caselle 3.2. e 3.3. e 3.4. e le relative sottocaselle non sono alternative tra loro.*

(2) *La documentazione indicata alle caselle 3.3.(1-6).5., 3.3.(1-6).6., 3.3.(1-6).7., 3.3.(1-6).8. e 3.3.(1-6).9. è tutta obbligatoria in tutte le ipotesi di sanatoria e pertanto tutte le caselle devono essere compilate.*

(3) *Indicare una delle seguenti caselle del quadro 2: 2.1.1.13., 2.2.1.15., 2.3.1.12.*

(4) *Le caselle 3.5. e 3.6. non sono alternative tra di loro e devono essere entrambe barrate in tutte le ipotesi, in quanto la documentazione ivi indicata è obbligatoria.*

(5) *Nel caso di SCIA alternativa al PdC (casella 2.2.1.9.) occorre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue (sez.3 DAL n.279/2010, voce elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione); b) la documentazione fotografica dell'area; c) gli elaborati di progetto.*

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

4.1. Stato di fatto

(da compilare solo in caso di SCIA in sanatoria, PDC in sanatoria e CILA in sanatoria)

*Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle **unità immobiliari** oggetto di sanatoria*

Unità immobiliare (*) _____	
Superficie lorda (SL)	_____
Superficie utile (Su)	_____
Superficie accessoria (Sa)	_____
Superficie complessiva (Sc)	_____
Superficie di vendita (Sv)	_____
Presenza di sottotetto	sì ☐ no ☐
Presenza di soppalco	sì ☐ no ☐
Altezza utile (Hu)	_____
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	_____
Destinazione d'uso	_____

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

*Descrizione di dettaglio dello stato di fatto **degli edifici** oggetto di sanatoria*

Edificio (*) _____	
Superficie fondiaria (SF)	_____
Sedime	_____
Superficie coperta (SCO)	_____
Superficie lorda (SL)	_____
Superficie utile (Su)	_____
Superficie accessoria (Sa)	_____
Superficie complessiva (Sc)	_____
Superficie di vendita (Sv)	_____
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	_____
Volume utile (VU)	_____
Numero dei piani	_____
Numero piani fuori terra	_____
Presenza piano seminterrato	☐ sì ☐ no
Numero dei piani interrati	_____
Presenza di sottotetto	☐ sì ☐ no
Altezza del fronte	_____
Altezza dell'edificio (H)	_____
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	_____
Distanza minima dai confini di proprietà	_____
Distanza minima dal confine stradale	_____
Distanza minima tra edifici / Distacco	_____
Indice di Visuale libera (IVL)	_____
Destinazione d'uso	_____

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

4.2. Stato di progetto

*Descrizione di dettaglio delle **unità immobiliari** risultanti a seguito dell'intervento edilizio*

Unità immobiliare (*) _____	
Superficie lorda (SL)	_____
Superficie utile (Su)	_____
Superficie accessoria (Sa)	_____
Superficie complessiva (Sc)	_____
Superficie di vendita (Sv)	_____
Presenza di sottotetto	sì ☐ no ☐
Presenza di soppalco	sì ☐ no ☐
Altezza utile (Hu)	_____
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	_____
Destinazione d'uso	_____

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli **edifici** risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Edificio (*) _____	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero piani fuori terra	
Presenza piano seminterrato	☐ sì ☐ no
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	☐ sì ☐ no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	
Destinazione d'uso	
Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici per il rilascio del titolo	
_____	
_____	
_____	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

4.3. *SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI (1)*

Descrizione delle trasformazioni riguardanti ***le unità immobiliari***

Tipo trasformazione	**UI origine**	**UI finale**
Accorpamento		
Frazionamento		
Demolizione		
Creazione		
Variazione		

Descrizione delle trasformazioni riguardanti **gli edifici**

Tipo trasformazione	**ED finale**
Demolizione	
Creazione	
Variazione	

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento è regolata/o da:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	RUE/PUG	_____	_____	_____
☐	POC	_____	_____	_____
☐	PUA	_____	_____	_____
☐	Accordi operativi	_____	_____	_____
☐	PRG	_____	_____	_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

6) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali

di seguito si riportano i dati economici dell'intervento

6.1. Dati economici

Costo di costruzione (€)	_____
Oneri di urbanizzazione primaria (€)	_____
Oneri di urbanizzazione primaria scomputati (€)	_____
Oneri di urbanizzazione secondaria (€)	_____
Oneri di urbanizzazione secondaria scomputati (€)	_____
Contributi D + S (€)	_____
Contributo straordinario (€)	_____
Diritti di segreteria compresi gli oneri e i diritti connessi alla richiesta di rilascio di atti di assenso e di autorizzazioni (€)	_____
Diritti energetici (€)	_____
Sanzione pecuniaria (€)	_____
Bollo (€)	_____
Oblazione (€)	_____
Rimborso forfettario pratica simica (€)	_____

6.2. Dotazioni territoriali e pertinenziali

Tipo dotazione	Dotazione dovuta (mq)	Dotazione realizzata (mq)	Costo di realizzazione (€)	Area ceduta (mq)	Importo monetizzato (€)	Scomputo
Parcheggi pertinenziali	_____	_____	NON previsto	NON previsto	_____ (1)	NON previsto
Parcheggi pubblici	_____	_____	_____	_____	_____	☐sì ☐no

Verde pertinenziale	_____	_____	NON previsto	NON previsto	NON previsto	NON previsto
Verde pubblico	_____	_____	_____	_____	_____	☐sì ☐no
Dotazioni ecologiche e ambientali	_____	_____	_____	_____	NON previsto	NON previsto

(1) La monetizzazione dei parcheggi pertinenziali è consentita solo in caso di recupero dei sottotetti per impossibilità del loro reperimento

6.3. Opere in convenzione

Estremi convenzione	_____
Oggetto convenzione	_____
Area ceduta/da cedere (mq)	_____

Tipo opera	**Quantità – Unità di misura**	**Valore economico (€)**	**Tipo obbligazione**	**Durata (mesi)**	**Scomputo**
Abitazioni (ERS)	_____	_____	☐Cessione ☐Locazione	_____	☐sì ☐no
Infrastrutture pubbliche	_____	_____	☐Cessione		☐sì ☐no
Infrastrutture per la mobilità	_____	_____	☐Cessione		☐sì ☐no
Infrastrutture di urbanizzazione	_____	_____	☐Cessione		☐sì ☐no
Gestione e manutenzione aree pubbliche	_____	_____	☐Gestione	_____	☐sì ☐no
Aree pubbliche	_____	_____	☐Cessione		☐sì ☐no
Aree private di uso pubblico	_____	_____	☐Gestione	_____	☐sì ☐no

7) Valutazione preventiva

(da compilare solo in caso di interventi soggetti a SCIA o PdC)

che

☐ 7.1. **per l'intervento non è stata richiesta** valutazione preventiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013

☐ 7.2. l'intervento **è conforme alla valutazione preventiva, richiesta** con prot. _____ in data _____. In particolare:

☐ 7.2.1. la valutazione preventiva è stata **rilasciata** con prot. _____ in data _____

☐ 7.2.2. sulla richiesta di valutazione si è formato **silenzio assenso** *(per mancata comunicazione della valutazione comunale entro il termine perentorio di 45 giorni dalla presentazione)*

8) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

☐ 8.1. **non è soggetto** alla normativa in materia di barriere architettoniche

☐ 8.2. interessa un **edificio privato aperto al pubblico** e che le opere previste **sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. 380/2001,** e pertanto

☐ 8.2.1. si allega **relazione e schemi dimostrativi** di detta conformità

☐ 8.3. **è soggetto** alle prescrizioni **degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989** e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto

☐ 8.3.1. si allega **relazione e schemi dimostrativi** di detta conformità

☐ 8.4. pur essendo **soggetto alle prescrizioni** degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, **non rispetta la normativa** in materia di barriere architettoniche, e pertanto:

☐ 8.4.1. si allega **richiesta di deroga**, come meglio descritto negli acclusi **relazione tecnica e schemi dimostrativi:**

☐ 8.4.1.1. per edifici o loro parti tenuti al rispetto di **norme tecniche specifiche** o per **singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico** (art. 7, commi 4, DM 236/89 e art. 19, comma 1, DPR 503/1996)

☐ 8.4.1.2. per **l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici** (art. 7, comma 5, DM 236/89 e art. 19, comma 2 DPR 503 /1996)

9) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

☐ 9.1. **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

☐ 9.2. **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

☐ 9.2.1. di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere **(1)**

☐ 9.2.2. radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere **(1)**

☐ 9.2.3. di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali **(1)**

☐ 9.2.4. idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie **(1)**

☐ 9.2.5. per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali **(1)**

☐ 9.2.6. sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili **(1)**

☐ 9.2.7. di protezione antincendio **(1)**

☐ 9.2.8. linee vita (art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e DGR 15 giugno 2015, n. 699) e pertanto:

☐ 9.2.8.1. si riserva di depositare l'elaborato tecnico alla fine dei lavori (in caso di CILA)
☐ 9.2.8.2. si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla segnalazione di conformità edilizia e di agibilità (in caso di SCIA o PdC) **(1)**

☐ 9.2.9. infrastrutturazione digitale degli edifici (art. 135-bis del DPR 380/2001)

☐ 9.2.10. altro *(specificare)* **(1)** _____

e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento:

☐ 9.2.11. non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;

☐ 9.2.12. è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

☐ 9.2.12.1. si **allegano i relativi elaborati;**

☐ 9.2.12.2. si **comunicano gli estremi** degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale con prot. _____ del _____

quanto alla rete fognaria di smaltimento delle acque:

☐ 9.3. **che l'intervento <u>comporta</u> l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento della rete fognaria di smaltimento delle acque, ed in particolare**:

☐ 9.3.1. reflue domestiche o assimilate alle domestiche, pertanto allega richiesta di nulla osta allo scarico da trasmettere all'ente gestore (compresi i casi di necessario adeguamento dell'impianto alla normativa sopravvenuta);

☐ 9.3.2. reflue industriali pertanto allega richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

☐ 9.3.3. meteoriche in fognatura bianca, pertanto allega richiesta di nulla osta allo scarico da trasmettere all'ente gestore ove previsto;

☐ 9.3.4. altro *(specificare)* _____

☐ 9.4. **che l'intervento <u>non comporta</u> modifiche all'impianto da trasmettere all'ente gestore** (in quanto non hanno riguardato lo schema di smaltimento delle acque reflue ovvero hanno comportato modifica dello schema di smaltimento delle acque reflue esclusivamente all'interno dell'involucro edilizio).

(1) *Le caselle da 9.2.1. a 9.2.10. non sono alternative tra di loro, dovendosi indicare tutti gli impianti tecnologici interessati dall'intervento*

10) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

☐ 10.1. riguarda **manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici** degli edifici;

☐ 10.2. **è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica** (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 967/2015 e ss.mm.ii.)

☐ 10.3. **è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica** (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 967/2015 e ss.mm.ii.) e pertanto

- ☐ 10.3.1. **si allega la relazione tecnica**, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della n. 967/2015 e ss.mm.ii;
- ☐ 10.3.2. si riserva di presentare, a fine lavori, la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008 (nei casi di cui all'art. 8, comma 5, DGR 967/2015e ss.mm.ii.)

☐ 10.4. è relativo a v**ariante in corso d'opera o a variazione essenziale** relativa a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della DGR n. 1261 del 2022, per le quali trovano applicazione i requisiti in materia di risparmio energetico della DGR _____ e pertanto

- ☐ 10.4.1. **si allega la relazione tecnica**, secondo lo schema di cui all'Allegato della DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016 o la diversa normativa di riferimento *pro tempore.*

Inoltre:

☐ 10.5. Ai sensi dell'art. 5 della DGR 967/2015 e ss.mm.ii. dichiara di avvalersi:

- ☐ 10.5.1. del bonus volumetrico di cui all'art. 5 c. 3 della DGR 967/2015 e ss.mm.ii. ricorrendo il caso ivi previsto;
- ☐ 10.5.2. delle degli scomputi dai parametri dell'edificio e delle deroghe previste per le distanze di cui all'art. 5 c. 5 della DGR 967/2015 e ss.mm.ii. ricorrendo i casi ivi previsti;

11) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

☐ 11.1. **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. 15 del 2001

☐ 11.2. **rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. 15 del 2001 **ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista,** in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'**Allegato B**, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11, (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)

☐ 11.3. **rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15 del 2001 e pertanto **si allega:**

- ☐ 11.3.1. **documentazione di impatto acustico,** redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)
- ☐ 11.3.2. **dichiarazione sostitutiva** dell'**atto di notorietà,** a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che **rientrano nell'allegato B** di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11, ma utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali
- ☐ 11.3.3. **dichiarazione sostitutiva** dell'**atto di notorietà,** a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che **non rientrano nell'allegato B** di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11
- ☐ 11.3.4. **valutazione previsionale di clima acustico** redatta in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995 e art. 10, comma 2, L.R. 15/2001)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento

☐ 11.4. si dichiara il **rispetto** dei requisiti acustici passivi degli edifici, poiché l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del **DPCM 5 dicembre 1997.**

12) Produzione di terre e rocce da scavo e loro successiva gestione
(da non compilare in caso di VIA/AIA)

che le opere

☐ 12.1. **non comportano** la produzione di terre e rocce da scavo

☐ 12.2. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo **che saranno gestite come sottoprodotti**, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 4 del DPR n. 120 del 2017 **(1) (2) (3)**, ed in particolare:

☐ 12.2.1. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo in **"cantieri di piccole dimensioni"** (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in **"cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA** (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività e di opere non soggette a procedure di VIA o AIA), e pertanto:

☐ 12.2.1.1. **si allega** la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,** ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n. 120/2017, utilizzando la modulistica all'Allegato 6 dello stesso DPR n.120/2017

☐ 12.3. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo che saranno **riutilizzati nello stesso luogo di produzione** (art. 185, comma 1, lett. c) del d.Lgs n. 152/2006 **(1) (2) (3)** e che pertanto:

☐ 12.3.1. si dichiara che si è proceduto alla **verifica della non contaminazione** ai senti dell'art. 24, comma 1, del DPR n. 10/2017

☐ 12.4. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da **affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore** al valore determinato ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR n. 120/2017 **che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1) (2) (3)** e pertanto:

☐ 12.4.1. si allega il progetto di riutilizzo, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR 120/2017

☐ 12.5. **comportano** la produzione di **terre e rocce da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti (1)**

☐ 12.6. riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del d.Lgs. n. 152/2006 **(1)**

(1) *Le caselle 12.2., 12.3., 12.4, 12.5. e 12.6 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti)*
(2) *La modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2984&idlivello=1664*
(3) *Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPR n.120/2017, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario "….l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo…comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto …", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex art.183, comma1, lett. a del D.Lgs. n.152/2006.*

13) Prevenzione incendi

che l'intervento

☐ 13.1. **non è soggetto** alle **norme tecniche di prevenzione incendi**

☐ 13.2. **è soggetto** alle norme tecniche di prevenzione incendi **e le stesse sono rispettate** nel progetto. In particolare, l'intervento:

☐ 13.2.1. **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, trattandosi di attività di cui alla cat. A) dell'Allegato 1 al d.P.R. 151/2011 ed in particolare:

☐ 13.2.1.1. è soggetto a segnalazione certificata di inizio attività, da presentare a lavori conclusi e prima dell'avvio dell'attività al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per consentire l'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4 del d.P.R. 151/2011;

☐ 13.2.2. **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 151/2011, trattandosi di attività di cui alle cat. B) e C) dell'Allegato 1 al d.P.R. 151/2011 e pertanto **si allega:**

☐ 13.2.2.1 **la documentazione** necessaria alla valutazione del progetto;

☐ 13.2.3. **costituisce variante in corso d'opera e il sottoscritto assevera**, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del d.P.R. n. 151/2011, che **le modifiche non costituiscono un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio** già valutate dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco con prot. _____ in data _____

☐ 13.3. **presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza** delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, e pertanto **si allega**:

☐ 13.3.1. **la documentazione** necessaria all'ottenimento della deroga (art. 7 d.P.R. 151/2011)

14) Amianto

che le opere

☐ 14.1. **non interessano elementi o** parti di edifici contenenti fibre di amianto

☐ 14.2. **interessano elementi** o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. 81/2008, e pertanto si allega:

☐ 14.2.1. il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto** presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori)

☐ 14.2.2. il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

15) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento:

☐ 15.1. **non è assoggettato** a requisiti igienico-sanitari

☐ 15.2. **è assoggettato** ed **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici residenziali**, previsti dal **DM 5 luglio 1975**

☐ 15.3. **è assoggettato** ed **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici residenziali** previsti dal seguente provvedimento, anche **in deroga al DM 5 luglio 1975:**

_____

(specificare il Regolamento edilizio, piano o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti)

☐ 15.4. **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis, LR. n. 15 del 2013 si fa riferimento alle **dimensioni legittimamente preesistenti:**

(specificare) _____

☐ 15.5. **presenta i seguenti <u>requisiti igienico-sanitari di cui all'art. 23-bis L.R. n. 15/2013 per interventi sul patrimonio edilizio esistente a destinazione residenziale</u>:**

☐ 15.5.1. locali con **un'altezza minima interna inferiore a 2,70** metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 23-bis, comma 1, lett a);

☐ 15.5.2. alloggio **monostanza per una persona** con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a **20 metri quadrati** (art. 23-bis, comma 1, lett b);

☐ 15.5.3. alloggio **monostanza per due persone** con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a **28 metri quadrati** (art. 23-bis, comma 1, lett b).

A tale fine, **<u>attesta che</u>**:

☐ 15.5.(1-3).1. l'immobile **soddisfa il requisito dell'adattabilità**, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 **(1)**;

☐ 15.5.(1-3).2. l'immobile è **conforme ai restanti requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali**, previsti dalla normativa vigente **(1)**;

<u>Attesta inoltre</u>, ai sensi del comma 2 dell'art. 23-bis L.R. n. 15/2013 che:

☐ 15.5.(1-3).3. i locali sono situati in edifici sottoposti ad **interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (1)**;

☐ 15.5.(1-3).4. nell'ambito dell'intervento edilizio viene realizzata una **ristrutturazione con soluzioni alternative** atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari **(1).**

<u>Attesta altresì</u>, ai sensi del comma 3 dell'art. 23-bis L.R. n. 15/2013 che:

☐ 15.5.(1-3).5. **<u>l'intervento non consiste</u>** in una ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione o in un recupero di volumetrie esistenti attraverso demolizione e ricostruzione **(1)**;

☐ 15.5.(1-3).6. **<u>l'intervento consiste</u>** in una ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione o in un recupero di volumetrie esistenti attraverso demolizione e ricostruzione **(1), pertanto assevera:**

☐ 15.5.(1-3).6.1. che i requisiti indicati alle caselle 15.5.(1-3). sono legittimamente già presenti nell'edificio originario da demolire e quest'ultimo ha già destinazione d'uso residenziale;

☐ 15.6. **è assoggettato** ed **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici non residenziali** destinati all'**attività di** _____ ,

☐ 15.6.1. **stabiliti** dal **seguente provvedimento:**

_____

(specificare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc -. che ha stabilito i requisiti ovvero l'atto amministrativo che li ha prescritti - VIA, screening, procedimento unico, ecc.)

Trattandosi di attività ricompresa nella Tabella I della D.G.R. n. 193/2014

☐ 15.6.2. **si richiede al SUE/SUAP** di acquisire parere della Azienda Usl Ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

(1) *La compilazione delle caselle 15.5.(1-3).1., 15.5.(1-3).2. e 15.5.(1-3).3. o 15.5.(1-3).4., 15.5.(1-3).5. o 15.5.(1-3).6. è sempre obbligatoria ai sensi dell'articolo 23-bis L.R. 15/2013*

16) Interventi in zona sismica

☐ 16.1. **Si allega MUR A.1/D.1** ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da **progettista strutturale** abilitato"), che assevera che **l'intervento prevede:**

☐ 16.1.1. OPERE **NON STRUTTURALI (ONS)**

☐ 16.1.2. opere che **hanno rilevanza strutturale**, costituendo in particolare:

☐ 16.1.2.1. **INTERVENTO PRIVO DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI (IPRIPI)** in quanto riconducibile al punto _____ dell'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 2272 del 2016, e pertanto:

☐ 16.1.2.1.1. **non si allegano elaborati tecnici,** trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L0,**

☐ 16.1.2.1.2. **si allega elaborato grafico,** trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L1,**

☐ 16.1.2.1.3. **si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico**, trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L2.**

Relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI), si assevera:

☐ 16.1.2.1.4. **che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**

☐ 16.1.2.1.5. **che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**, e pertanto:

☐ 16.1.2.1.5.1. **si allega la denuncia delle opere,** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001

☐ 16.1.2.1.5.2. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

☐ 16.1.2.2. **OPERE SOGGETTE A DEPOSITO** del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

☐ 16.1.2.2.1. **si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima** del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito**;** e pertanto

☐ 16.1.2.2.1.1. **si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici**, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008

☐ 16.1.2.2.2. **si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini** del suo deposito, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

Relativamente al progetto strutturale depositato (casella 16.1.2.2.1. o 16.1.2.2.2.), **assevera altresì:**

☐ 16.1.2.2.3. **che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**

☐ 16.1.2.2.4. **che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**, e pertanto:

☐ 16.1.2.2.4.1. **si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001

☐ 16.1.2.2.4.2. **si allega la denuncia delle opere**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001

☐ 16.1.2.2.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

☐ 16.1.2.3. **opere soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA,** ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

☐ 16.1.2.3.1. **si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio;** e pertanto

☐ 16.1.2.3.1.1. si allegano **Relazione tecnica ed elaborati grafici**, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008

☐ 16.1.2.3.2. **si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento** dell'autorizzazione sismica

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione sismica (casella 16.1.2.3.1. o 16.1.2.3.2.), **assevera altresì:**

☐ 16.1.2.3.3. **che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**

☐ 16.1.2.3.4. che il progetto **prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica**, e pertanto:

☐ 16.1.2.3.4.1. **si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001

☐ 16.1.2.3.4.2. **si allega la denuncia delle opere**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001

☐ 16.1.2.3.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori 380/2001.

☐ 16.2. Quanto alla **RILEVANZA STRUTTUALE DELLE TOLLERANZE** indicate nel precedente quadro 3:

☐ 16.2.1. dichiara che le stesse costituiscono **OPERE NON STRUTTURALI (ONS)**

☐ 16.2.2. si **allega MUR R.1 "Regolarizzazione strutturale"** unitamente agli allegati previsti per:

☐ 16.2.2.1. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 1**);

☐ 16.2.2.2. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune non classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 2**);

☐ 16.2.2.3. Opere non conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione, in Comune classificato o non classificato all'epoca delle opere, con necessità dei lavori per assicurare la conformità alle NTC vigenti alla data di regolarizzazione (**Caso 3**);

☐ 16.3. Quanto alla **RILEVANZA STRUTTURALE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI SANATORIA** indicati nel precedente quadro 3:

☐ 16.3.1. dichiara che gli stessi costituiscono **OPERE NON STRUTTURALI (ONS)**

☐ 16.3.2. si **allega MUR R.1 "Regolarizzazione strutturale"** unitamente agli allegati previsti per:

☐ 16.3.2.1. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 1**);

☐ 16.3.2.2. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune non classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 2**);

☐ 16.3.2.3. Opere non conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione, in Comune classificato o non classificato all'epoca delle opere, con necessità dei lavori per assicurare la conformità alle NTC vigenti alla data di regolarizzazione (**Caso 3**).

☐ 16.4. **si allega MUR A.15/D.9** – "Asseverazione relativa alle **VARIANTI NON SOSTANZIALI**", che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al progetto esecutivo riguardante le strutture, precedentemente:

☐ 16.4.1. **depositato con prot.** _____ **in data** _____

☐ 16.4.2. **autorizzato con prot.** _____ **in data** _____

e pertanto

☐ 16.4.3. **si allega la documentazione tecnica prevista** dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")

☐ 16.4.4. **si riserva di depositare, entro la data di comunicazione di ultimazione dei lavori strutturali, la documentazione tecnica prevista** dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")

17) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

☐ 17.1. **non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area**

☐ 17.2. a seguito delle preventive indagini preliminari ambientali effettuate, **non necessita di messa in sicurezza o bonifica**, e pertanto

☐ 17.2.1. si allegano i risultati delle **analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)**

18) SOPPRESSO

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA PAESAGGISTICA, STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

☐ 19.1. che l'**intervento**, ai sensi della Parte III del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

☐ 19.1.1. **non interessa** un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142

☐ 19.1.2. **interessa** un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ma le opere **non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici** ovvero che sono **esclusi dall'autorizzazione paesaggistica** a sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR n. 31/2017

☐ 19.1.3. **interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico,** ai sensi degli artt. 136 e 142, ed **è assoggettato:**

☐ 19.1.3.1. **al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. 31/2017, e pertanto**:**

☐ 19.1.3.1.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

☐ 19.1.3.2. **al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto:

☐ 19.1.3.2.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

☐ 19.1.4. è relativo ad una pratica di **PdC in sanatoria, SCIA in sanatoria o CILA in sanatoria** con riguardo ad un immobile:

☐ 19.1.4.1. **sottoposto a vincolo paesaggistico prima della commissione dell'abuso edilizio** e pertanto:

☐ 19.1.4.1.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'**accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5**, del D.lgs. n. 42/2004;

☐ 19.1.4.1.2. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'**accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 17-ter L.R. n. 23/2004**, per interventi oggetto di richieste di PdC o SCIA in sanatoria ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 17 bis L.R. n. 23/2004 eseguiti in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa, anche in caso di lavori che abbiano determinato

la creazione di superfici utili o volumi ovvero l'aumento di quelli legittimamente realizzati;

☐ 19.1.4.1.3. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 70, comma 5, della L.R. 24/2017 per **interventi in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa eseguiti in epoca antecedente al 12 maggio 2006**.

☐ 19.1.4.1.(1-3).1 **si dà atto che, qualora sia accertata la compatibilità paesaggistica**, gli effetti della regolarizzazione paesaggistica si producono solo con l'**integrale corresponsione della sanzione** prevista dagli artt. 17-ter, comma 3, L.R. 23 del 2004 e 167, comma 5, D.lgs. n.42 del 2004.

☐ 19.1.4.2. immobile sottoposto a vincolo paesaggistico **dopo la commissione dell'abuso edilizio** e pertanto.

☐ 19.1.4.2.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'**accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 17-ter**, comma 4, L.R. n. 23/2004.

20) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I, del D.Lgs. 42/2004,

☐ 20.1. **non** è sottoposto a tutela

☐ 20.2. **è sottoposto a tutela,** e pertanto **si allega:**

☐ 20.2.1. **la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile oggetto dei lavori

☐ 21.1. **non** è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali

☐ 21.2. **è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali**, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento

☐ 21.3. **è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali,** ma l'immobile è compreso negli elenchi di cui alla Parte Seconda del D. lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

☐ 21.4. **è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali,** e pertanto**:**

☐ 21.4.1. **si chiede i**l rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

22) Bene in area naturale protetta

che l'intervento

☐ 22.1. **non ricade** in area tutelata, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005,

☐ 22.2. **ricade** in area di parco o riserva **STATALE**, e pertanto **si allega:**

☐ 22.2.1.**la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

☐ 22.3. **ricade** in area di parco o riserva naturale **REGIONALE**, ed è **ricompreso:**

☐ 22.3.1. **in "zona D"** di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (art. 40, comma 2, L.R. 6/2005 e punto 2.1. Delibera GR n.343/2010)

☐ 22.3.2. **tra gli interventi esentati dal nulla osta,** ai sensi del punto 2.2.1. della Delibera GR n. 343/2010

☐ 22.3.3. **tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato** al momento della presentazione della relativa istanza**,** ai sensi del punto 2.2.2. della Delibera GR n. 343/2010, e pertanto:

☐ 22.3.3.1 **si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

☐ 22.3.4. **tra gli interventi per i quali il nulla osta è richiesto,** e pertanto:

☐ 22.3.4.1. **si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervento

☐ 23.1. **non ricade** in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico

☐ 23.2. **ricade** in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso:

☐ 23.2.1. **tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione**, di cui all'**elenco 3** della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000

☐ 23.2.2. **tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività**, di cui all'**elenco 2** della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto

☐ 23.2.2.1. **si allega la documentazione** indicata nel medesimo elenco 2

☐ 23.2.3. **tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione**, di cui all'**elenco 1** della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto **si allega:**

☐ 23.2.3.1. **la documentazione** richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico *(aree di pertinenza dei corpi idrici)*

che l'intervento

☐ 24.1. **non ricade** in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904, ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica

☐ 24.2. **ricade** in ambito sottoposto a vincolo idraulico**, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione** di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904, ovvero della concessione o licenza di cui al r.d. 368/1904, e pertanto**:**

☐ 24.2.1. **si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza

25) Zona di conservazione "Natura 2000"

che l'intervento

☐ 25.1. **non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000"** (d.P.R. 357/1997e d.P.R. 120/2003)

☐ 25.1.1. **e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F** della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007 **(**degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e per i quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)

☐ 25.1.2. **ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F** della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

☐ 25.2. **ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000",** e, ai fini della tutela della stessa:

☐ 25.2.1. **non necessita di valutazione di incidenza,** in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, **essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui alla tabella D** della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 2018

☐ 25.2.2. **è soggetto a PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA**, e pertanto**:**

☐ 25.2.2.1. **si allega l'istanza** di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)

☐ 25.2.3. **è soggetto a VALUTAZIONE D'INCIDENZA,** e pertanto:

☐ 25.2.3.1. **si allega lo studio di incidenza**, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

26) Fascia di rispetto cimiteriale

che l'intervento

☐ 26.1. **non ricade** nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934 e articoli 4 e 14 della L.R. n. 19/2004)

☐ 26.2. **ricade** nella fascia di rispetto cimiteriale **ed è consentito**

☐ 26.3. **ricade** in fascia di rispetto cimiteriale **ed è consentito previa deliberazione** del Consiglio comunale, e pertanto**:**

☐ 26.3.1. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di riduzione

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):

☐ 27.1. Il territorio comunale **non è interessato** né da uno stabilimento RIR né dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in comune limitrofo;

☐ 27.2. il territorio comunale **è interessato** da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in comune limitrofo, **la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e:**

☐ 27.2.1. **l'intervento non ricade nell'area di danno**

☐ 27.2.2. **l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico**

☐ 27.3. il territorio comunale **è interessato** da uno stabilimento RIR ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, **ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali**, e pertanto **si allega:**

☐ 27.3.1. **la documentazione** necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR

TUTELA FUNZIONALE

28) Vincoli relativi ad impianti ed infrastrutture

che l'intervento

☐ 28.1. **non** richiede la modifica degli accessi stradali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992),

☐ 28.2. **richiede la modifica degli accessi stradali** (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), e pertanto**:**

☐ 28.2.1. **si allega la documentazione necessaria** per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade _____

che l'area/immobile oggetto di intervento è assoggettata/o ai seguenti vincoli:

☐ 28.3. **Rispetto ferroviario** (d.P.R. 753/1980) **(1)**,

☐ 28.3.1. ma le opere **non comportano la necessità di richiedere la deroga** al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia

☐ 28.3.2. e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto:

☐ 28.3.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga** al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia

☐ 28.4. **Rispetto del demanio marittimo** (R.D. n. 327/1942, art. 55) **(1)**,

☐ 28.4.1. ma le opere **non comportano** la necessità di richiedere l'autorizzazione dell'autorità marittima o all'autorità portuale

☐ 28.4.2. e le opere **comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione**, e pertanto**:**

☐ 28.4.2.1. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima

☐ 28.4.2.2. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale

☐ 28.5. **Servitù militare** (d.lgs 66/2010) **(1)**,

☐ 28.5.1. ma le opere **non comportano** la necessità di richiedere la deroga alla servitù

☐ 28.5.2. e le opere **comportano** la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto:

☐ 28.5.2.1. si allega **la documentazione** necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (art. 328 del D. Lgs. 66/2010)

che l'area/immobile oggetto dell'intervento

☐ 28.6. **non è interessata/o** da uno dei seguenti vincoli

☐ 28.7. **è interessata/o** da uno o più dei seguenti vincoli ed **è conforme** allo/agli stesso/i:

☐ 28.7.1. Rispetto stradale (artt. 16, 17 e 18 dLgs n. 285/1992 e artt. 26, 27 e 28 dPR n. 495/1992) **(2)**

☐ 28.7.2. vincolo aeroportuale (art. 714 e 715 r.d. 327/1942) **(2)**

☐ 28.7.3. distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici **(2)**

☐ 28.7.4. gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) **(2)**

☐ 28.7.5. acquedotti (articoli 94, 134 e 163 D.Lgs. n. 152/2006) **(2)**

☐ 28.7.6. depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 Delib. Com Min Tutela Acque 4 febbraio 1977) **(2)**

☐ 28.7.7. Altro (specificare) **(2)** _____

***(1)** Le caselle 28.3 (e seguenti) 28.4 (e seguenti) e 28.5 (e seguenti) non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli che richiedono la autorizzazione/deroga dell'Amministrazione competente.*
***(2)** Le caselle da 28.7.1. a 28.7.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli.*

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

☐ **quanto alle opere sopra indicate** (1), compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato,

- ☐ ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è di seguito asseverata da altro tecnico incaricato della loro progettazione.

☐ **quanto alle opere in sanatoria** (1) (modulo 1, quadro d), la conformità del presente titolo ai requisiti e condizioni previsti dalla legge regionale per la loro regolarizzazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della L. n. 241/1990.

In merito al calcolo del contributo di costruzione, delle monetizzazioni e di ogni altro onere dovuto, si specifica che la determinazione definitiva dei relativi importi compete allo Sportello unico e pertanto gli stessi sono soggetti a conguaglio o modifica.

(1) *Queste caselle non sono alternative, potendo il presente modulo riguardare anche una sanatoria con opere edilizie.*

Data e luogo — il progettista

_____ _____

ASSEVERAZIONE DEGLI ALTRI TECNICI INCARICATI
(in caso di più tecnici incaricati utilizzare l'Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati")

il sottoscritto tecnico, _____

Cognome e Nome _____

Codice Fiscale _____

incaricato della progettazione delle seguenti opere o impianti:

_____ ,

in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'art. 19, comma 1, della L. 241/1990

ASSEVERA

☐ **la conformità delle opere o impianti da lui progettate/i**, e compiutamente descritte/i negli elaborati progettuali da lui predisposti, agli strumenti urbanistici approvati e il loro non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le/gli stesse/i rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato.

Data e luogo — il tecnico incaricato

_____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune/Unione di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità e base giuridica del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
La base giuridica è data dal DPR n. 380/2001, dalla LR 15/2013 e ss.mm. e LR 23/2004 e ss.mm.

Modalità del trattamento e soggetti autorizzati al trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, quali incaricati del trattamento, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Conferimento dei dati
Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di conseguire un esito positivo per la pratica edilizia.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE